



Segreteria SIDI
c/o ISGI CNR, Via dei Taurini, 19
00185 Roma (Italia)
Tel 390649937673 info@sidi-isil.org

TESI DI DOTTORATO IN DISCIPLINE GIURIDICHE INTERNAZIONALISTICHE ED EUROPEE

INDIRIZZO E-MAIL: federica.sartori03@universitadipavia.it

NOME E COGNOME: Federica Sartori

UNIVERSITÀ: Università degli Studi di Pavia

TUTOR DELLA TESI DI DOTTORATO: Prof.ssa Cristina Campiglio

CICLO DI DOTTORATO E ANNO DI INIZIO: XXXVIII, A.A. 2022/2023

TITOLO DELLA TESI: Gli accordi di scelta del foro specializzato nelle controversie commerciali transnazionali

ABSTRACT DELLA TESI:

Nel recente panorama europeo e internazionale l'attenzione della dottrina e degli operatori del diritto è concentrata sull'opportunità di introdurre nei rispettivi ordinamenti nazionali fori ad hoc dedicati alle controversie commerciali di carattere transnazionale con grande competenza e specializzazione, in un'ottica di salvaguardia della caratterizzazione internazionalistica delle controversie in questione. La ratio sottesa a tale scelta risponde non solo ad esigenze pratico-giuridiche al fine della predisposizione di una trattazione altamente specialistica della materia, ma anche a opportunità economico-finanziarie in virtù dell'indotto che può orbitare intorno all'attrazione di contenzioso estero in un determinato ordinamento. Appare chiaro che la fortuna di simili fori è dettata dalla normativa internazionalprivatistica in tema di giurisdizione, e in tale ottica il principio autonomistico assume notevole rilievo anche con riguardo alla scelta del foro specializzato. L'elaborato analizza, quindi, gli accordi di scelta del foro nella loro natura e consistenza ontologica, anche in relazione alle diverse tipologie e agli aspetti processualcivilistici legati, in particolare, alle ipotesi di litispendenza. Viene, poi, illustrato il fenomeno delle business courts in un'ottica anche comparatistica, delineandosi un quadro molto complesso e variegato, caratterizzato dall'emergere di modelli nazionali nettamente differenti tra loro, nonostante la ricorrenza di alcuni tratti comuni (come, ad esempio, l'utilizzo della lingua inglese quale lingua procedurale e l'elevata tecnologizzazione nello svolgimento dell'intero giudizio) ed altri caratterizzanti, rivelatisi nella prassi particolarmente efficaci ed efficienti. Si valuta, pertanto, l'adequatezza della vigente disciplina in materia di clausole di scelta del foro in relazione

alla specifica ipotesi del foro specializzato, illustrando le diverse questioni internazionalprivatistiche coinvolte ed eventualmente delineando, de iure condendo, una disciplina di diritto internazionale privato ad hoc per la proroga del foro specializzato, nonché un modello univoco e razionale di foro specializzato, al fine di valutare l'opportunità dell'istituzione di un simile foro nel nostro ordinamento.